

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n K13_2024_00752

Spett. Comune Romentino
Via Chiodini n. 1
28068 ROMENTINO (NO)
ufficiotecnico@pec.comune.romentino.no.it

Provincia di Novara
Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Funzione Pianificazione Territoriale e Acque
Piazza Matteotti 1
28100 NOVARA
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Rif. prot. Comune di Romentino n. 2399 del 27/02/2024, prot. ARPA n. 17505 del 27/02/2024

Oggetto: Variante parziale n.11 - Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Osservazioni al Rapporto Preliminare

Con la presente si trasmette la richiesta in oggetto.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario FOGOLA
(firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria
Oriana Marzari
011/19681488 – o.marzari@arpa.piemonte.it

OM/om

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. prot. Comune di Romentino n. 2399 del 27/02/2024, prot. ARPA n. 17505 del 27/02/2024

Variante parziale n.11

**Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica
ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Osservazioni al Rapporto Preliminare

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dott.ssa Oriana MARZARI	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare (RP) redatto per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante parziale n.11 (VP11) al PRGC vigente¹ del Comune di Romentino.

L'analisi considera i criteri riportati nell'Allegato I di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e le indicazioni presenti nelle *Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*² del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente³.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato strumento urbanistico Arpa fornisce il proprio contributo quale Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in qualità di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016 e dalla L.R. n.13/2023.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Caratteristiche della Variante parziale n.11 (ex All. I, punto 1, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Oggetto della presente valutazione è la Variante Parziale n.11 al PRGC vigente di Romentino.

Secondo quanto indicato nella Relazione Illustrativa, pag.2, e nel Rapporto Preliminare, pag.8, lo strumento persegue le seguenti finalità:

- A. Aggiornare l'area della piattaforma logistica PROLOGIS a seguito della sua compiuta attuazione;**
- B. Ridefinire l'ambito produttivo 'misto' denominato 'Area Ovest' con corretta articolazione urbanistica ai fini della localizzazione di nuovo impianto per logistica.**
- C. Inserire una piccola quota di destinazione produttiva ai fini dell'ampliamento di un'azienda;**
- D. Ridefinire l'articolazione di un'area produttiva con specifiche previsioni (trasporto merci/impianto biotratamento) a produttivo omogeneo tradizionale.**

A seguito di queste variazioni è opportuno, oltre all'aggiornamento cartografico e di mutamento di destinazione, modificare la Normativa al fine di aggiornare disposizioni regionali recenti correlate agli argomenti trattati e modificare specificamente gli articoli qualora sia necessario.

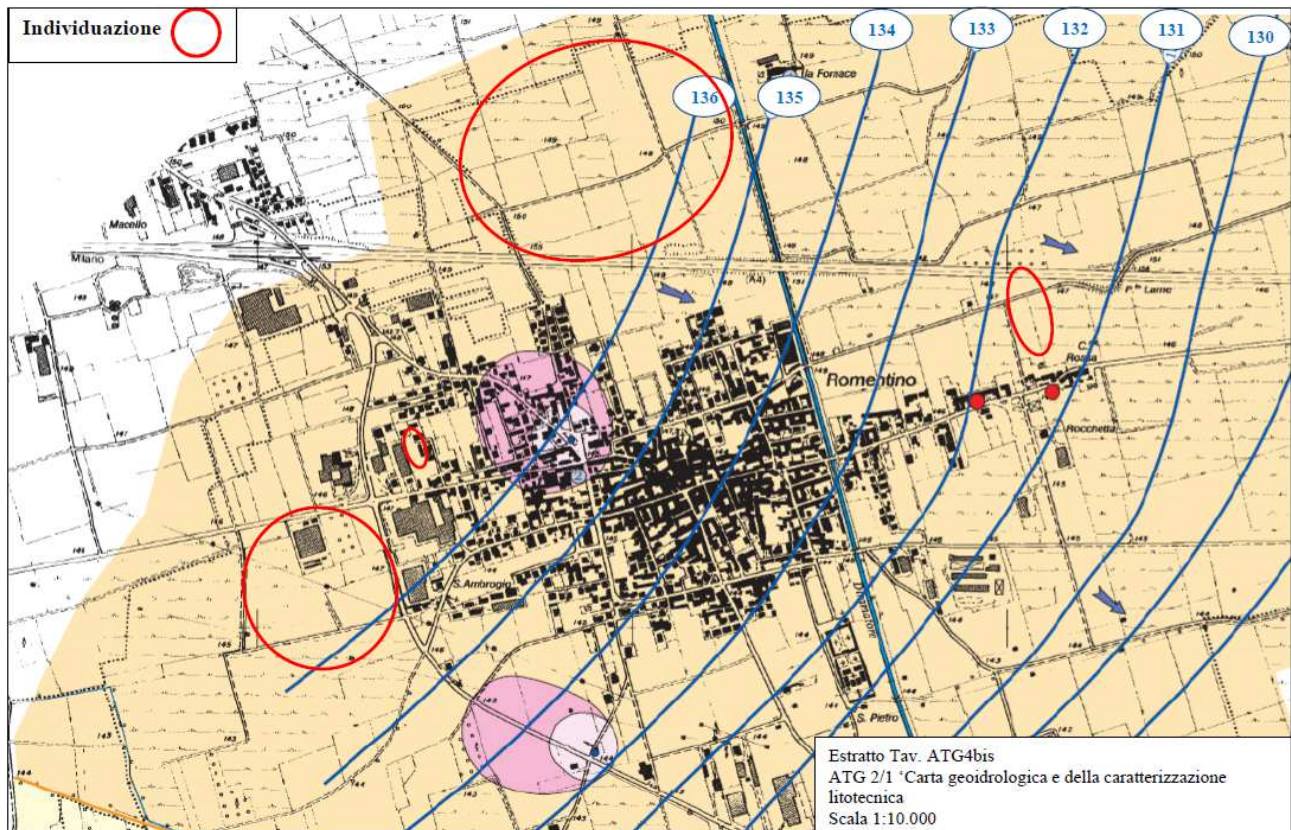
Le finalità sopra riportate corrispondono agli interventi 01, 02, 03 e 04 (cfr. paragrafo 3.7 del RP, pag.56 e seguenti).

Di seguito si riproduce l'estratto cartografico illustrato alla pag. 35 del RP con l'individuazione delle aree interessate dalla Variante.

¹ PRGC del Comune di Romentino approvato con delibera D.G.R. n. 21-6331 del 17.06.02, pubblicato sul BUR n. 23 del 27.06.02

² ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017

³ Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) istituito con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, Sistema a rete che riunisce in un'unica identità le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA.



Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Proponente.

Rispetto ai criteri espressi al punto 1 dell'Allegato I, di cui alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i si evidenzia quanto segue.

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La Variante costituisce quadro di riferimento per i piani esecutivi e i progetti derivanti dalla sua attuazione.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

Nessuna

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

No

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

La Variante potrebbe comportare problemi ambientali indiretti correlati all'attuazione nuove edificazioni, ampliamenti o modifiche edilizie nelle aree interessate dalle schede 01, 02, 03 e 04.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

No. Per gli aspetti relativi alle aree protette la valutazione è rimessa agli enti gestori dei SIC/ZPS/ZSC presenti nel Comune o nei Comuni confinanti.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate (ex All. I, punto 2, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Lo scopo dell'applicazione delle procedure di VAS agli strumenti per la *“pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli”* è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione.

La fase di screening determina se e come procedere nel processo di VAS. In essa occorre applicare, in forma semplificata, criteri e metodi di valutazione ambientale al fine di verificare se lo strumento sottoposto a *Verifica* possa avere effetti significativi sull'ambiente.

La valutazione ambientale si basa sul principio di prevenzione.

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente si formulano le seguenti osservazioni.

- Lo strumento in esame rappresenta la Variante parziale n.11 al PRGC vigente di Romentino, approvato con delibera D.G.R. n. 21-6331 del 17.06.02, pubblicato sul BUR n. 23 del 27.06.02. Il Piano è stato successivamente modificato con una serie di varianti, alcune sottoposte a Verifica di assoggettabilità a VAS, elencate in Relazione Illustrativa alle pagg.4-5: Variante parziale n.6⁴, Variante semplificata n.8, Variante parziale n.9. Si evidenzia che sarebbe stato opportuno completare il quadro conoscitivo di riferimento dando riscontro delle valutazioni illustrate nell'Analisi di Compatibilità Ambientale del PRGC ex. Art.20 L.R. 40/98 pertinenti agli oggetti di Variante nonché gli esiti delle procedure di Verifica pregresse. Sarebbe stato utile evidenziare eventuali problemi ambientali rilevati nella fase di attuazione dell'intervento relativo alla modifica A (scheda 01).
- In merito alla componente rumore, si prende atto di quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare, pag.41 di cui si riporta un estratto in calce.

Per quanto riguarda la compatibilità acustica della presente Variante n. 11 al PCA vigente del territorio comunale non è stata predisposta apposita Relazione di verifica da tecnico competente in acustica ambientale, tenuto conto delle valutazioni già operate in sede di predisposizione del PCA sulle aree produttive già inserite in PRG.

In sintesi le modificazioni oggetto della variante non incidono sulla verifica di compatibilità acustica in relazione alle variazioni delle destinazioni d'uso delle aree e delle funzioni esistenti o previste; pertanto le variazioni d'uso in esame non implicano alcun cambio di classe acustica e tantomeno sono necessari inserimenti di fasce di mitigazione (fasce cuscinetto) confermando la cartografia del PCA vigente.

Non si prevede pertanto la modifica del Piano di Classificazione Acustica in quanto si prende in considerazione modifiche di ricategorizzazione di aree già in previsione nel PRG, già inserite nell'abitato (Scheda 3 e 4) o contigue ad esso (Scheda 2) o incluse nel perimetro di nuclei abitati Scheda 1.

- Il RP, alla pag.62, specifica: *“Ritenendo complessivamente il bilancio ambientale immutato rispetto alle analisi condotte per la redazione del PRG [non sintetizzate in questa sede], non modificandosi la classe produttiva, si rinvia comunque alle successive analisi, dalle quali*

⁴ Da una ricerca presso gli archivi di questa Agenzia non risulta alcuna richiesta di supporto per la Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante parziale n.6

emerge tuttavia che gli impatti di rilevanza <bassa> dovranno comunque essere mitigati e/o compensati con opportune soluzioni progettuali". La valutazione speditiva dei possibili impatti, riconoscendo nello specifico effetti contenuti su traffico, viabilità e paesaggio (cfr. pag.62 e seguenti).

Si ritiene che, contestualmente alle modifiche urbanistiche, identificate per rispondere alle sopraggiunte esigenze attuative, sarebbe stato opportuno verificare la necessità di azioni correttive con valenza ambientale.

4. Conclusioni

Rilevati i contenuti del Rapporto Preliminare, si prende atto delle valutazioni formulate dal Comune di Romentino per la VP11, tuttavia, tenuto conto che le modifiche apportate creano le condizioni per l'attuazione dell'"Area Ovest" di cui alla scheda 02 e per eventuali ampliamenti e modifiche delle realtà afferenti alle schede 01, 03 e 04, si evidenzia che in questa sede non può considerarsi assolta l'analisi degli effetti ambientali di tali trasformazioni. Le procedure di Verifica di assoggettabilità a Vas previste per eventuali piani esecutivi o varianti semplificate relativi alle aree interessate dalla Variante in parola dovranno accertare l'analisi degli effetti su tutte le matrici ambientali. Si richiamano a tal proposito le prime osservazioni e richieste di integrazioni formulate da questa Agenzia con Prot. n.16362 del 23/02/2024 nell'ambito della pratica SUAP 98/2023 del Piano Esecutivo Convenzionato con valenza di Permesso di Costruire in variante al PRGC vigente "Officine MAK Srl", al momento sospesa (rif. Prot. del Comune di Romentino n. 2478 del 27/02/2024).

Nell'ambito dei permessi di costruire restano fermi gli adempimenti in materia di inquinamento acustico.

Per tutte le nuove realizzazioni nonché per le modifiche o gli ampliamenti riguardanti situazioni esistenti si ricorda, a titolo cautelativo, che qualora fosse necessario procedere allo smaltimento delle acque meteoriche non contaminate nei primi strati del sottosuolo, dovrà essere garantito, nelle peggiori condizioni possibili, il rispetto dei disposti dell'art. 104, comma 1, e dall'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Oltre a ciò, si ricorda che, in assenza di specifiche indicazioni, in applicazione del principio di precauzione, è opportuno fare riferimento alle Norme tecniche generali riportate nell'Allegato 5 della Deliberazione Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977.

Restano comunque validi tutti i disposti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 2 novembre 2021, n. 179-18293, artt. 25 e 27.